

ALLEGATO A

PROGRAMMA "CHIMICA VERDE LOMBARDIA PER UN FUTURO SOSTENIBILE 2026" - MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI DI INNOVAZIONE DELLE IMPRESE ITALIANE DELL'INDUSTRIA CHIMICA E DEI SETTORI UTILIZZATORI

SCHEDA PER LA DESCRIZIONE DEI BISOGNI

1. Organizzazione proponente

Indicare il nome dell'impresa (di seguito organizzazione):

Sede:

P.IVA /C.F.:

Area/dipartimento/ufficio aziendale del soggetto compilatore:

Email dell'impresa a cui trasmettere eventuali comunicazioni:

2. Tipologia organizzazione proponente

Tipologia A: Piccola o Media Impresa

Tipologia B: Grande Impresa

Tipologia C: Altro soggetto, quali associazioni e fondazioni di imprese

Posizionamento dell'organizzazione nella filiera chimica (scelta multipla possibile)

- Materie prime organiche, inorganiche e biomasse
- Chimica di base
- Chimica fine e specialistica

3. Settori industriali target

Indicare il/i settore/i industriale/i target in cui i prodotti dell'organizzazione sono applicati (scelta multipla possibile):

- Imballaggi (bottiglie, sacchetti, contenitori)
- Salute e farmaceutica (principi attivi, nano e biotecnologie, farmaci, gas medicinali, attrezzature mediche, protesi, immagini mediche, disinfettanti,...)
- Mobilità e Mezzi di trasporto (materiali leggeri, rivestimenti, batterie, catalizzatori, additivi per carburanti, caschi e protezioni, carrozzeria,...)
- Elettronica e comunicazioni (schermi, cavi, batterie, circuiti integrati, inchiostri, prodotti stampa, attrezzi sportivi,...)
- Rifiuti e trattamento acque (acqua potabile, trattamento acque reflue, tecnologie di desalinizzazione acqua marina, tubazioni in plastica,...)
- Cura della persona e della casa (cosmetici, profumi, saponi, detersivi, prodotti da bagno, biocidi,...)
- Energia (elettrificazione processi industriali, civili, fonti energetiche alternative e rinnovabili,...)
- Altro:

4. Aree di innovazione

Indicare le fasi della propria *value chain* sulle quali l'organizzazione sarebbe maggiormente interessata a identificare soluzioni innovative tramite la call pubblica:

- Sourcing
- Processo produttivo
- Prodotti/Applicazioni
- Vendita
- Fine vita

In particolare, indicare le aree di innovazione prioritarie sulle quali l'organizzazione sarebbe interessata a identificare soluzioni innovative (scelta multipla possibile, max 4):

- Soluzioni per la decarbonizzazione industriale: tecnologie e processi per ridurre le emissioni climalteranti e aumentare l'efficienza energetica, quali cattura e utilizzo della CO₂, elettrificazione dei processi produttivi, recupero calore di scarto.
- Utilizzo di materie prime rinnovabili e valorizzazione di biomasse e bio-feedstock: uso di materiali organici rinnovabili o sottoprodotti per ottenere chimica di base o specialistica, quali bioplastiche da scarti agricoli, tensioattivi bio-based da oli vegetali.
- Tracciabilità avanzata e digitalizzazione della filiera: sistemi per monitorare, certificare e ottimizzare la supply chain chimica e dei materiali, anche con tecnologie di gemelli digitali e blockchain.
- Materiali innovativi per nuovi settori e applicazioni ad alto impatto: materiali funzionali per la transizione ecologica e la competitività industriale, come isolanti per l'elettrificazione, tessuti da riciclo, coating green per il settore medico, elettronico, edilizio o tessile.
- Economia circolare per materiali e prodotti chimici: strategie per ridurre i rifiuti e favorire riuso, riciclo e redesign, quali riciclo chimico, rigenerazione di solventi, design for recycling e design for degradation per facilitare disassemblaggio, biodegradabilità o compostabilità dei materiali a fine vita.
- Tecnologie per la gestione e il riuso delle acque: soluzioni per il trattamento, il recupero e la valorizzazione delle acque reflue industriali, come impianti zero liquid discharge, depurazione selettiva per il recupero di sostanze chimiche.
- Ingredienti, formulazioni e prodotti a basso impatto ambientale e sanitario: soluzioni sicure e sostenibili per il consumatore e l'ambiente, come emulsioni senza microplastiche, packaging compostabile, ingredienti naturali e formulazioni prive di sostanze critiche o pericolose, in linea con le normative ambientali e REACH.
- Digitalizzazione e automazione per R&D e produzione: strumenti digitali e robotici per l'innovazione chimica, come AI per formulazione predittiva, automazione di laboratorio, analisi in tempo reale dei processi.
- Altro (specificare): _____

5. Target di innovazione

Indicare le caratteristiche dei target di innovazione ai quali ritiene che la call pubblica debba essere principalmente indirizzata.

- A) Livello TRL atteso della soluzione: [da 2 a 9]
- B) Presenza di brevetti? [si/no/indifferente]
- C) Tipologia stakeholder:
 - Startup
 - PMI Innovativa
 - Spinoff universitario
 - Università
 - Centro di ricerca e/o Trasferimento Tecnologico
 - Altro:
- D) Contesto geografico:
 - Italiano
 - Europeo
 - Internazionale
- E) Esperienza richiesta:
 - Ha partecipato in passato a progetti di Open Innovation volti alla collaborazione tra startup/PMI Innovative e aziende consolidate
 - Ha partecipato a programmi di accelerazione e/o incubazione
 - Ha sviluppato progetti pilota/POC con aziende consolidate

6. Benefici attesi

Indicare i benefici attesi dal progetto:

- Test di nuove tecnologie
- Riduzione impatti ambientali
- Efficientamento e riduzione costi
- Sviluppo di nuovi prodotti
- Acquisizione di nuove competenze/asset
- Consolidamento della conoscenza rispetto allo stato dell'arte
- Accesso a potenziali investimenti
- Networking e sviluppo di nuove partnership con stakeholder chiave (investitori, altre aziende, startup, università)
- Altro:

9. Barriere all'innovazione

Indicare le principali barriere per sviluppare in scala innovazioni nel settore chimico per la sua organizzazione:

- Risorse (es. competenze e conoscenze, asset e infrastrutture)
- Capitali finanziari
- Tecnologie
- Processi aziendali e modelli operativi
- Regolamentazioni
- Altro: